

Provincia di Avellino

In tale zona le presenze criminali più forti si registrano nella valle Caudina (clan PAGNOZZI), nella valle di Lauro (gruppi CAVA e GRAZIANO) e nel capoluogo (cosca GENOVESE)

Nel semestre in esame sono stati, inoltre, arrestati numerosi latitanti provenienti dalla vicina provincia napoletana.

Tuttavia, in tale area la situazione generale della criminalità non raggiunge i livelli di intensità registrati nelle province di Napoli, Caserta e Salerno.

Provincia di Avellino

Ad Avellino permangono le forti pressioni criminali esercitate dai clan CAVA, capeggiato da CAVA Biagio, e GRAZIANO, guidato da Salvatore, Luigi ed Arturo GRAZIANO di Quindici, che hanno intessuto, come visto, anche alleanze con sodalizi operanti nelle limitrofe province di Napoli e Salerno.

Nel semestre in esame gli altri gruppi maggiormente attivi sul tenitorio sono stati:

- nel capoluogo, il clan GENOVESE capeggiato da Amedeo e Modestino GENOVESE Il gruppo è ritenuto vicino al clan CAVA;
- nella valle Caudina, il sodalizio PAGNOZZI in ottimi rapporti con le organizzazioni criminali del casertano; il clan esercita in modo sistematico l'usura, il traffico delle sostanze stupefacenti e controlla il settore degli appalti e delle forniture edili. La cosca è capeggiata da Gennaro, Paolo e Domenico PAGNOZZI, e da Orazio DE PAOLA e Vincenzo BOVE.